

spaventati dall'esempio dell'infelice cantone di Underwald, e niente fidando sulla concordia dei consigli, risolsero in capo a qualche mese di chiamare nel centro stesso del loro paese un esercito austriaco.

Sul finir del settembre 1798 il nuovo corpo legislativo elvetico, volendo *rimunerare i servigi* di Schauenbourg, dichiarò aver egli *ben meritato* della Svizzera, locchè molti credettero essere una derisione. Nel 1799 egli rimise il comando a Massena, ed accusato da Briot, rivoluzionario della Franca-Contea e deputato l'anno stesso presso il consiglio dei 500, intorno la condotta militare da lui tenuta in quel paese, si recò alla fine d'agosto a Parigi per ispurgarsene presso il direttorio, e fu poi nominato ispettore generale d'infanteria.

Il primo marzo 1799 l'armata francese detta *del Danubio*, che era sotto gli ordini del generale Jourdan, passò il Reno sui ponti di Kehl e di Basilea. Massena fu da Jourdan incaricato del comando dell'armata di Elvezia, ed egli il 5 entrato nei Grigioni, s'impadronì di Luciensteig, e fece prigioniero il generale Auffenberg colle sue truppe.

Il 23 Massena attaccò Feldkirch, e si ritirò nei Grigioni: il 13 aprile il principe Carlo d'Austria prese Sciaffusa.

Il primo maggio il generale austriaco Hotz attaccò i Francesi nei Grigioni, e il generale Bellegarde investì pure inutilmente il generale Lecourbe ed il forte Luciensteig.

Al 2 il generale Menard sconfisse a Dissentis 6,000 Svizzeri che avevano preso le armi contro i Francesi.

Il 14 gli Austriaci attaccarono l'armata del Danubio entro le sue trincee, e s'impadronirono di Luciensteig. All'indomani si ritirò quell'armata, lasciando sgombra Coira e tutto il paese dei Grigioni.

Nel 22 un corpo considerevole di Austriaci passò il Reno, e rispinse i Francesi dopo sanguinoso combattimento, che si rinnovò per tre giorni di seguito al cominciare di giugno.

Il 29 maggio il generale Bellegarde s'impadronì del monte S. Gotardo ed occupò Glaris. L'armata francese si ritirò in un campo trincerato davanti a Zurigo.

Il 2 giugno gli Austriaci assalirono l'avanguardia dell'esercito del Danubio; ma dopo vivissimo combattimento dovettero retrocedere.